

La XII Conferenza dei ricercatori italiani nel mondo si è conclusa lo scorso 25 marzo con grande successo a Houston (Texas), organizzata come sempre dal Consolato generale italiano di Houston e dal Com.It.Es. di Houston (Comitato degli italiani all'estero), con il supporto internazionale del Comitato tricolore per gli italiani nel mondo (C.T.I.M.). È certamente una testimonianza importante, che si rinnova annualmente da più di un decennio, del grande valore che i nostri giovani (e meno giovani) scienziati sanno far valere quando ne trovano le opportunità.

Anche quest'anno la conferenza ha potuto fare da vetrina all'eccellenza italiana nel campo della medicina, dell'ingegneria, dell'aerospazio, della biotecnologia, e dell'high-tech. I ricercatori che hanno partecipato alle differenti sessioni sono riusciti a comunicare, in un linguaggio semplice e accessibile a tutti, le complesse tematiche di cui essi si occupano giornalmente. Questa impostazione ha reso le presentazioni comprensibili e utili al grande pubblico così come agli specialisti che seguivano. Il pomeriggio è stato occupato dalle sessioni di scienze umanistiche, quest'anno dedicate alla Letteratura, alla Musica, all'Architettura, ai Media e alla Psicologia. Nella parte finale dei lavori, l'attesa tavola rotonda sul tema dell'esperienza migratoria degli italiani negli Stati Uniti è stata arricchita dal confronto con le esperienze di migrazione degli italiani in Australia. La Conferenza dei ricercatori italiani nel mondo continua ad affermarsi come evento essenziale per evidenziare l'eccellenza della ricerca italiana nel mondo. Questa dodicesima edizione ha ricevuto il riconoscimento ufficiale e il patrocinio dei più importanti organi ed istituzioni dello Stato Italiano. (Fonte: R. Marchesi, FQ 02-04-17)